

SALUTO ALLA II ASSEMBLEA DELLA PROVINCIA SAN LUIGI GUANELLA

Tavernerio, 3 settembre 2025

Cara Sorelle,

sono contenta di poter essere qui con voi per portarvi il saluto di Suor Neuza, ora in Visita canonica nella Provincia Nostra Signora Aparecida e di tutto il Consiglio Generale.

Penso di poter dire che vi porto il saluto di tutta la Congregazione, di cui la Provincia San Luigi Guanella custodisce le origini e questo non è cosa da poco per dare un significato particolare al tema scelto per questa Assemblea: "Facciamo germogliare la speranza!"

E' stato Papa Francesco nell'omelia per la Veglia Pasquale del 19 aprile 2025, poche ore prima della suo ritorno alla Casa del Padre, che ci ha lanciato questo appello, ricordandoci che: *"In Gesù Risorto abbiamo la certezza che la nostra storia personale e il cammino dell'umanità, pur immersi ancora in una notte dove le luci appaiono fioche, **sono nelle mani di Dio**; e Lui, nel suo grande amore, non ci lascerà vacillare e non permetterà che il male abbia l'ultima parola. Allo stesso tempo, questa speranza, già compiuta in Cristo, per noi rimane anche una mèta da raggiungere: a noi è stata affidata perché ne **diventiamo testimoni credibili** e perché il Regno di Dio si faccia strada nel cuore delle donne e degli uomini di oggi".*

Di fronte a tante oscurità nella società, nella Chiesa, nella Congregazione, nella nostra vita personale, ci sentiamo invitare a rinvigorire la fiducia nell'amore provvidente del Padre, *"Signore della storia, nelle cui mani sono i tempi e i destini delle persone, le istituzioni e le attuazioni storiche dei suoi doni"* (C.160) e a rigenerare il senso della nostra presenza nella Chiesa: *"essere, come Maria, donne di speranza e di pace, per diffondere una benefica influenza sul mondo e animarlo alla fede in Dio Padre Provvidente e alla carità verso il prossimo"* (C.IX).

Questa Assemblea, che non è solo un fatto interno alla Provincia San Luigi Guanella, ma interessa e giova al cammino di tutta la Congregazione, come gli eventi delle altre Circoscrizioni, è una bella opportunità per riscoprire quanto di bello possiamo donare alla nostra Famiglia Religiosa.

Una volta dall'Italia e dalla Svizzera partivano le missionarie che hanno portato il seme del nostro Istituto in tante parti del mondo, sostenendo i primi passi con risorse umane ed economiche; ora sono le Sorelle di altri Paesi che donano il loro impegno missionario tra noi.

Ma a questa Provincia rimane l'onere e l'onore di mantenere vivo lo spirito delle origini, rigenerandosi continuamente, attingendo al luminoso esempio di fede, di speranza e di carità di don Guanella, di suor Chiara, di Madre Marcellina e di tante Consorelle, per contribuire a dare *"consistenza sempre nuova alla missione del nostro Istituto, con coraggio e confidenza filiale nella Provvidenza di Dio"*. (C.189)

Fare germogliare la speranza è dunque un compito da accogliere con generosità, per noi stesse e per tutta la Congregazione.

Ci possono aiutare alcune esortazioni del nostro Santo Fondatore che nel Regolamento Interno della Casa di Santa Maria della Provvidenza in Como del 1899, suggeriva alcune *"disposizioni"* per favorire *"mirabilmente i buoni effetti della speranza"*.

Le esortazioni sono rivolte in primo luogo alle superiori, ma il loro contenuto è adatto a ciascuna di noi.

a) Le suore alla direzione devono ripetere a sé con ferma convinzione che sono dappoco, fragili e mortali, ma che tutto possono quello che Dio loro impone di fare.

Non temiamo allora della nostra fragilità – numerica, di salute, di risorse – ma impegnamoci a discernere e a compiere ciò che il Signore ci chiede di fare.

b) Il Signore non comanda cose impossibili, ma in comandare dona pari grazia di poter fare.

Non lasciamoci scoraggiare di fronte a tante difficoltà, ma rinnoviamo il nostro abbandono fiducioso in Colui che tutto può.

c) Se vi ha chiamate alla sua sequela Gesù Cristo, vi darà ben egli onde affrettarvi.

Approfondiamo sempre più la grazia della vocazione, perchè in ogni età e fase della vita sappiamo corrisponderci fedelmente.

d) Non avete che volgere l'occhio addietro sulla storia della vostra fondazione per riconoscere quanto buono e generoso è stato il Signore con voi.

Facciamo memoria grata del passato per attingere nuove forze e luce per continuare il cammino nella certezza dell'aiuto del Signore.

e) E voi, che siete a capo di una fondazione novella, confidate pienamente nelle viscere della divina misericordia, che voi non potete or distinguere quanto gran bene farà il Signore per mezzo vostro, se voi sapete essere strumento atto in mano a Dio.

Non siamo a capo di una fondazione novella, ma siamo agli inizi di una nuova fase della Congregazione, il Signore guida il cammino, a noi il compito di saper essere strumenti adatti nelle sue mani.

f) Né vi spaventino le tentazioni della vita, la fragilità in cui spesso cadiate voi stesse ovvero le consorelle che vi appartengono, perché ben sapete che siete fragili e miserabili.

Nell'ultima circolare la Superiora Provinciale ha invitato a passare dal fastidio del vivere insieme alla fraternità dell'unione in Cristo; quanta forza è nascosta in questo impegno: sopportarci e incoraggiarci a vicenda è lo strumento più fecondo di rigenerarsi.

g) Non vi confondete, ma umiliatevi, risorgete e riprendete con maggior gagliardia il cammino della virtù. (Vol. IV p. 249)

Quest'ultima esortazione è anche l'augurio che vicendevolmente ci facciamo per continuare con fiducia il cammino e far germogliare speranza per ciascuna di noi, per le nostre comunità, per la Congregazione e per per il mondo intero.

Buona Assemblea!

Suor Maria Antonietta